

Identità principale

Da: "segreteriaviolenza.po" <segreteriaviolenza.po@palazzochigi.it>
A: "'Gabriella.bianciardi@comune.torino.it'" <Gabriella.Bianciardi@comune.torino.it>;
 "'lauraisabella.napione@comune.torino.it'" <Lauraisabella.Napione@comune.torino.it>;
 <segreteria.assessorospinosa@comune.torino.it>; "'politichedigenere@comune.torino.it'"
 <polgen@comune.torino.it>
Data invio: giovedì 21 giugno 2012 20.01
Allega: protocollo RNA Torino.doc
Oggetto: Firma atto di concessione di contributo

Al Sindaco del Comune di Torino

Si comunica che il progetto presentato dal raggruppamento che vede come capofila codesto Comune è stato ammesso a contributo, come da graduatoria pubblicata il 14 giugno u.s. sul sito www.pariopportunita.gov.it, nell'ambito dell'Avviso per il finanziamento di interventi finalizzati "a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza" (G.U. n. 91 del 3 agosto 2011),

Il giorno 3 luglio p.v. alle ore 14.30, presso la Sala Monumentale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, Largo Chigi 19, II piano - Roma, si procederà alla stipula dell'Atto di concessione di contributo.

A tal proposito si prega di confermare, entro martedì 26 giugno p.v., se l'atto verrà stipulato dal legale rappresentante indicato nella domanda di partecipazione all'Avviso oppure, in alternativa, di anticipare via mail i dati della persona che stipulerà l'atto (nominativo, C.F., data e luogo di nascita, estremi del documento d'identità del delegante e del delegato, qualifica e delega in pdf). Il giorno della firma il delegato dovrà presentarsi comunque munito di idoneo documento di identità.

Poiché codesto Comune ha dichiarato nel progetto la volontà di aderire alla Rete Nazionale Antiviolenza, così come previsto all'art.2, punto 1 dell'Avviso in oggetto, nella stessa giornata si procederà anche alla firma del relativo Protocollo d'Intesa. Per perfezionare tale sottoscrizione il Comune dovrà aver individuato un referente istituzionale e un referente operativo (Centro antiviolenza) dell'azione territoriale per l'attuazione del Protocollo. Tale protocollo, che si invia in allegato, dovrà essere debitamente compilato in ogni parte di propria competenza e rinviato, via mail, allo scrivente Dipartimento sempre entro martedì 26 giugno p.v..

Si precisa inoltre che il servizio antiviolenza, individuato per il trasferimento di chiamata al numero di pubblica utilità 1522, dovrà rispondere ai requisiti richiesti nella procedura di "Adesione alla Rete Nazionale Antiviolenza" consultabile sul sito istituzionale

http://www.pariopportunita.gov.it/images/stories/documenti_vari/UserFiles/procedura_accesso_rete_

Nei prossimi giorni verrà inviato sempre via mail lo schema di atto di concessione di contributo.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento per le pari opportunità
 Contrasto alla violenza di genere e stalking
 Largo Chigi, 19
 00187 - Roma
 +390667792532





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ADESIONE

ALLA RETE NAZIONALE ANTIVIOLENZA

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, di seguito denominato Dipartimento, c.f. n. 80188230587, con sede in Roma, Largo Chigi, 19 rappresentato dal Capo Dipartimento Cons. Avv. Patrizia De Rose

E

La Città di Torino, c.f. n. 00514490010 con sede in Torino, Via Corte d'Appello, 14, rappresentata dal dott. Piero Franco Rodolfo Fassino in qualità di Sindaco

VISTI

- la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;
- il D.P.C.M. 1 marzo 2011 “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il D.M. 25 febbraio 2010 di organizzazione del Dipartimento per le pari opportunità;
- il D.P.R. 16 novembre 2011 con il quale la prof.ssa Elsa Fornero è stata nominata Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Pari Opportunità;
- il D.P.R. 16 novembre 2011 con il quale la prof.ssa Elsa Fornero è stata nominata Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Pari Opportunità;

- il D.P.C.M. 13 dicembre 2011, che delega al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Prof.ssa Elsa Fornero, le funzioni in materia di Pari Opportunità;
- il D.P.C.M. 1 agosto 2011, registrato alla Corte dei Conti il 31 agosto 2011, registro n. 17, foglio n. 69, con il quale è conferito al Cons. Avv. Patrizia De Rose l'incarico di Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità;
- il DPCM del 5 marzo 2012 di conferma dei Capi Dipartimento in corso di registrazione;
- la Legge 15 febbraio 1996, n. 66, recante "Norme contro la violenza sessuale";
- la Legge 4 aprile 2001, n. 154, recante "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- la Legge 23 aprile 2009, n. 38, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori";
- il D.M. dell'11 novembre 2011, registrato alla Corte dei Conti il 14 gennaio 2011, registro n.1, foglio n. 156, con cui è stato approvato il Piano Nazionale contro la violenza di genere e lo stalking;

CONSIDERATO

- che il Dipartimento ha attivato un servizio di *call center* mediante numerazione di pubblica utilità 1522 che garantisce su tutto il territorio nazionale alle vittime di violenza e stalking un servizio di accoglienza telefonica, ascolto e orientamento verso i servizi socio-sanitari pubblici, le forze dell'ordine ed i centri antiviolenza presenti sui territori locali;
- che con alcuni territori il Dipartimento ha da tempo attivato la "rete nazionale antiviolenza" costituita mediante protocollo di intesa e basata sull'idea comune che sia opportuno realizzare azioni sinergiche nel campo del contrasto alla violenza di genere e stalking e più specificamente integrare le azioni realizzate dai territori con il *call center* 1522 con particolare riferimento alla presa in carico della chiamata e del suo trasferimento diretto ad un servizio locale dedicato opportunamente selezionato;
- che il Dipartimento, in data 14 febbraio 2011, ha stipulato 25 Protocolli d'intesa con altrettanti Ambiti Territoriali di Rete, di seguito ATR e che tali protocolli di intesa si sono conclusi il 17 marzo 2012;
- che il Dipartimento intende dare continuità alla Rete Nazionale Antiviolenza mediante un nuovo Protocollo d'Intesa da stipulare con i 25 ATR richiamati e con ulteriori territori che manifestano interesse a realizzare interventi di contrasto alla violenza di genere e allo stalking;

- che tutte le attività previste dal presente Protocollo si collocano nell'ambito delle finalità e degli obiettivi del Piano Nazionale contro la violenza di genere e lo stalking;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1
(Finalità ed obiettivi)

Con il presente Protocollo d'intesa si intende dare continuità alla Rete Nazionale Antiviolenza mediante un rapporto di collaborazione tra le parti che renda più efficace l'azione di prevenzione e contrasto della violenza di genere e lo stalking.

In particolare, le attività che le parti realizzeranno perseguiranno le seguenti finalità:

1. assicurare un livello di informazione adeguato, diffuso ed efficace;
2. garantire e implementare una rete tra i centri antiviolenza e le altre strutture pubbliche e private ed i territori in modo da assicurare – in una logica di collaborazione e di integrazione – adeguata assistenza alle vittime su tutto il territorio nazionale;
3. assicurare lo sviluppo di tutte le professionalità che entrano in contatto con le tematiche della violenza di genere, al fine di diffondere sempre più la cultura dei diritti della persona e del rispetto tra i generi;
4. prevedere la raccolta strutturata su dati e informazioni del fenomeno per comprenderlo meglio e seguirne l'evoluzione;
5. potenziare le forme di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli;
6. accrescere la protezione delle vittime attraverso un'efficace collaborazione con le Forze dell'Ordine.

Art. 2
(Impegni delle parti)

Le attività che le parti intendono sviluppare con il presente Protocollo, in linea con le finalità sopra indicate, sono di seguito dettagliate.

1. Attività dell'ente territoriale

L'Ente territoriale firmatario entra a far parte della Rete Nazionale Antiviolenza del Dipartimento come Ambito Territoriale di Rete (ATR) dopo aver individuato come referente istituzionale il/lain qualità di dalla Città di Torino e,

come referente operativo dell'azione territoriale per l'attuazione del presente Protocollo l'Associazione (*inserire il Centro Antiviolenza*) con sede legale in Torino Via....., che gestisce il centro antiviolenza per le vittime di violenza di genere e stalking denominatoIl centro antiviolenza al fine di perseguire gli obiettivi dell'intesa, nella persona del..... referente responsabile del servizio operativo, si impegna a garantire l'accoglienza e la presa in carico delle vittime nelle giornate ditel..... attivando i servizi sociali, sanitari e di protezione presenti sul territorio di riferimento. Lo stesso si impegna, inoltre, ad accettare - negli orari di apertura - il trasferimento diretto di chiamata dal *call center* del numero di pubblica utilità 1522.

L'Ente territoriale firmatario si impegna inoltre a:

1. fornire l'aggiornamento dei dati necessari per ampliare e mantenere costantemente aggiornata la mappatura del 1522, con l'indicazione di tutti i servizi socio-sanitari che localmente rispondono alle richieste di aiuto delle vittime di violenza di genere e stalking;
2. fornire tempestivamente gli aggiornamenti normativi regionali in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nonché la pubblicazione di avvisi pubblici emanati a livello locale;
3. monitorare sul territorio la presenza di servizi antistalking già attivati e/o da attivare, promuovendone l'adesione alla rete antiviolenza locale;
4. promuovere nelle strutture del proprio territorio, attive nell'offerta di servizi per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere e stalking e l'assistenza alle vittime, una raccolta strutturata di dati utilizzando il software on-line che sarà successivamente fornito dal Dipartimento;
5. redigere una relazione annuale sulle attività protocollari svolte dall'ATR. Il format per la relazione sarà fornita dal Dipartimento così come verranno comunicate le modalità per la sua restituzione.
6. inviare informazioni relative ad eventi e ad ogni altro tipo di attività realizzate o da realizzare sul territorio;
7. comunicare tempestivamente al Dipartimento ogni variazione riguardante i dati relativi ai soggetti componenti la rete antiviolenza locale;

2. Attività del Dipartimento

Il Dipartimento si impegna a sostenere l'attività di contrasto alla violenza di genere e stalking svolta dai territori mediante:

1. lo smistamento ai servizi pubblici e privati presenti sul territorio delle chiamate pervenute al 1522 da parte di vittime residenti nello stesso territorio;
2. la tenuta e l'aggiornamento di un *data base* contenente la mappatura delle strutture pubbliche e private attive nel contrasto alla violenza di genere e stalking presenti nei territori locali, da pubblicare sul sito istituzionale www.pariopportunita.gov.it;
3. la diffusione dei dati relativi all'attività del *call center* 1522 con particolare riferimento alle chiamate trasferite al servizio operativo degli ATR;
4. l'individuazione e la diffusione, attraverso il sito istituzionale, delle buone prassi a livello locale volte al potenziamento delle competenze;
5. la diffusione degli esiti della formazione per gli operatori e le operatrici sanitarie della prima accoglienza alle vittime di violenza finanziati nell'ambito di un avviso pubblico emanato dal Dipartimento a novembre 2011;
6. la disponibilità della grafica e della creatività per la diffusione delle campagne informative del Dipartimento sul territorio di riferimento;
7. la presentazione delle attività della Rete Nazionale Antiviolenza nell'ambito di manifestazioni a rilevanza pubblica (es. Forum P.A., Coordinamento nazionale dei centri antiviolenza, campagne di pubblicizzazione presso i servizi afferenti alla mappatura nazionale del 1522).

Art. 3

(Integrazioni e modifiche)

Le attività previste dal presente Protocollo d'intesa potranno essere modificate o integrate, previo accordo fra le parti, sulla base delle diverse esigenze che si determineranno nel corso della durata dell'intesa.

Art. 4

(Durata)

Il presente Protocollo ha validità di due anni a partire dalla data della sua sottoscrizione.

Art. 5

(Verifiche)

Il Dipartimento, anche con un supporto tecnico-operativo, si riserva di svolgere azioni di coordinamento delle attività previste dal presente Protocollo e di verificare in qualsiasi momento il buon andamento e la regolarità delle stesse.

Art. 7

(Oneri finanziari)

Il presente Protocollo d'intesa non comporta oneri finanziari a carico del Dipartimento.

Roma,

Il Capo Dipartimento

Il Sindaco